

La percentuale è di uno su dieci nelle scuole

Addio maestro solo donne alle elementari

TIZIANA DE GIORGIO

UNA busta paga ancora più sottile rispetto ai colleghi delle medie e delle superiori. Un percorso di studi a numero chiuso diventato per nulla semplice e nemmeno breve. Il tutto, con prospettive di carriera pari allo zero. E il maestro scompare dalle scuole elementari.

SEGUE A PAGINA VII

Elementari, la fuga dei maestri il 95% degli insegnanti è donna

“Impossibile mantenere una famiglia con questo stipendio”

(segue dalla prima di Milano)

TIZIANA DE GIORGIO

SOLO il 5,6 per cento dei nuovi assunti, fra i banchi dei bambini delle primarie milanesi, è uomo. La lenta fuga della quota azzurra degli insegnanti dalle classi dove studiano i più piccoli è iniziata anni fa. Ma adesso, più che pochi, i maestri sono diventati una rarità. «Una perdita incredibile dal punto di vista educativo — spiegano dalle scuole rimaste orfane — ai bambini viene meno la figura maschile».

In zona Barona, al comprensivo Ilaria Alpi, non c'è nemmeno un maestro di ruolo per le 36 classi dove fanno scuola più di 1.420 bambini. Uno, invece, l'unico insegnante assunto che lavora nella storica Rinnovata Pizzigoni, contro circa 80 maestre che si dividono fra 800 bambini. La musica non cambia al comprensivo Franceschi o al Thouar Gonzaga.

E c'è chi, per monitorare il fenomeno, si è attrezzato di statistiche interne per avere un microquadro dell'evoluzione tutta al femminile e provare a fare una riflessione. «La presenza maschile è in caduta libera, non si può far finta di nulla — ragiona il preside, Giuseppe Vincolo — il sistema dell'educazione è fatto da tanti equilibri. Solo 10 anni fa i maestri erano il 30 per cento del corpo insegnante». Nulla a che vedere con oggi, scesi esattamente all'1 per cento degli insegnanti.

Il profondo, lento cambiamento nel corpo docente preoccupa ma non stupisce chi la scuola la vive ogni giorno. «È un lavoro bello e delicatissimo, ma lo stipendio è da fame — commenta Giovanna Mezzatesta, preside della Rinnovata Pizzigoni —. E se una donna riesce ancora ad accettarlo, un uomo che deve mantenere una famiglia non se lo può

permettere». E mentre gli stipendi rimangono fermi, con circa 1.400 euro su cui poter contare

dopo 20 anni di carriera, il percorso universitario per poter insegnare alle elementari si è anche allungato: ora il corso di Scienze della formazione, obbligatorio e a numero chiuso, è di cinque anni, non più quattro. «Un percorso fra l'altro difficile e pesante», aggiunge Susanna Mantovani, docente di Pedagogia alla Bicocca.

Gli ultimi dati resi disponibili dal ministero dell'Istruzione, che fotografano il personale della scuola di tre anni fa, parlano di una media nazionale di maestri nelle primarie del 3,8 per cento. «E pensare che quando ero bambino io era esattamente l'opposto: io ho avuto solo insegnanti uomini», ricorda Giovanni Del Bene, alla guida del comprensivo Cadorna e delle scuole Don Gnocchi, Calasanzio e Montebaldo. Sulle cinque scuole lavorano 150 insegnanti, fra la prima e la quinta elementare. Di queste, 141 sono donne. «Un aspetto che sta sfuggendo un po' di mano, questo dalla femminilizzazione, al quale non viene data sufficien-

te attenzione quando si formano le classi c'è una grande attenzio-

ne agli equilibri maschio femmina degli alunni, anche nella programmazione. La stessa cosa non accade per gli insegnanti. Eppure un uomo e una donna hanno modalità diverse con gli alunni. Dovrebbero essere presenti entrambi nella formazione di un bimbo». Dove i maestri ci sono, le scuole se li tengono stretti. Come alla Bodio Guicciardi, in zona viale Jenner, dove la percentuale degli uomini è leggermente superiore rispetto ad altre scuole, con nove insegnanti maschi su circa 940 bambini, di cui tantissimi stranieri. «In un momento come questo, in cui le famiglie sono sempre più disgregate e irregolari — spiega la dirigente, Laura Barbirato — i bambini hanno bisogno di figure di riferimento maschili. Ancora più per gli immigrati. Mi è capitato spesso di assegnare classi con bambini problematici ai pochi maestri che abbiamo: avevano bisogno di identificarsi con loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il declino

Guadagnano solo 1.400 euro al mese dopo vent'anni di carriera. In molti plessi, come la Ilaria Alpi, non ce n'è nemmeno uno

Lo squilibrio

Agli alunni viene meno il confronto con la figura maschile. "Una grave perdita, sottovalutata, dal punto di vista educativo"

Le cifre

30%

DIECI ANNI FA

Il preside del Thour Gonzaga ha fatto uno studio e verificato che nel 2003 i maestri erano il 30% del totale

5,6%

NUOVI ASSUNTI

Nonostante la crisi è solo il 5,6% la quota di uomini assunti nelle scuole elementari quest'anno

3,8%

MEDIA NAZIONALE

La quota italiana di maestri maschi è leggermente superiore a quella milanese ma sempre minima

RARITÀ

Nelle primarie milanesi i maestri sono ormai una quota ridottissima



Uno dei rari maestri in un'elementare



MIANO
È scontro Maroni-Formigoni
L'ex governatore verso una scrivania funzionante
Addomestico il mafioso delle elementari
Il dirigibile in avaria sopra la città
Così agisce la "ditta" Mafia

Elementari, la fuga dei maestri
il 95% degli insegnanti è donna
BUFFET SENZA LIMITI
PRANZO € 5,50
RISTORANTE SUSHI-WOK